

Document made available under the Patent Cooperation Treaty (PCT)

International application number: PCT/IT05/000079

International filing date: 15 February 2005 (15.02.2005)

Document type: Certified copy of priority document

Document details: Country/Office: IT
Number: MC2004A000028
Filing date: 26 February 2004 (26.02.2004)

Date of receipt at the International Bureau: 29 March 2005 (29.03.2005)

Remark: Priority document submitted or transmitted to the International Bureau in compliance with Rule 17.1(a) or (b)



World Intellectual Property Organization (WIPO) - Geneva, Switzerland
Organisation Mondiale de la Propriété Intellectuelle (OMPI) - Genève, Suisse

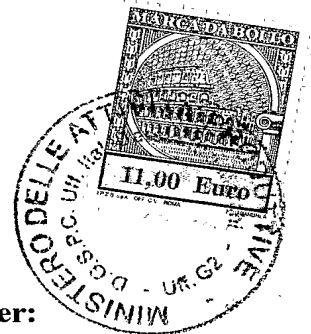


Ministero delle Attività Produttive

Direzione Generale per lo Sviluppo Produttivo e la Competitività

Ufficio Italiano Brevetti e Marchi

Ufficio G2



**Autenticazione di copia di documenti relativi alla domanda di brevetto per:
INVENZIONE INDUSTRIALE N. MC 2004 A 000028.**

Si dichiara che l'unita copia è conforme ai documenti originali
depositati con la domanda di brevetto sopra specificata, i cui dati
risultano dall'accluso processo verbale di deposito.

ROMA li..... 25 FEB. 2005

IL FUNZIONARIO

..... *Giampietro Carlotto*
Giampietro Carlotto

MODULO A (1/2)

AL MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI (U.I.B.M.)

26



DOMANDA DI BREVETTO PER INVENZIONE INDUSTRIALE N° **MC2004 A 000028**

A. RICHIEDENTE/I

COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE	A1	ECLETTIS S.R.L.		
NATURA GIURIDICA (PF/PG)	A2	PG	COD. FISCALE PARTITA IVA	A3 02098860428
INDIRIZZO COMPLETO	A4	Via Rossi 56- 60035 JESI (AN)		
COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE	A1			
NATURA GIURIDICA (PF/PG)	A2		COD. FISCALE PARTITA IVA	A3
INDIRIZZO COMPLETO	A4			
B. RECAPITO OBBLIGATORIO IN MANCANZA DI MANDATARIO	B0	(D = DOMICILIO ELETTIVO, R = RAPPRESENTANTE)		
COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE	B1			
INDIRIZZO	B2			
CAP/LOCALITÀ/PROVINCIA	B3			
C. TITOLO	C1	DISPOSITIVO DI SUPPORTO A FILO MURO PER COMPONENTI ELETTRICI O ELETTRONICI.		

D. INVENTORE/I DESIGNATO/I (DA INDICARE ANCHE SE L'INVENTORE COINCIDE CON IL RICHIEDENTE)

COGNOME E NOME	D1	PAOLUCCI MARCO
NAZIONALITÀ	D2	
COGNOME E NOME	D1	
NAZIONALITÀ	D2	
COGNOME E NOME	D1	
NAZIONALITÀ	D2	
COGNOME E NOME	D1	
NAZIONALITÀ	D2	

E. CLASSE PROPOSTA

SEZIONE	CLASSE	SOTTOCLASSE	GRUPPO	SOTTOGRUPPO
E1	E2	E3	E4	E5

F. PRIORITÀ'

DERIVANTE DA PRECEDENTE DEPOSITO ESEGUITO ALL'ESTERO

STATO O ORGANIZZAZIONE	F1		TIPO	F2	
NUMERO DI DOMANDA	F3		DATA DEPOSITO	F4	
STATO O ORGANIZZAZIONE	F1		TIPO	F2	
NUMERO DI DOMANDA	F3		DATA DEPOSITO	F4	
G. CENTRO ABILITATO DI RACCOLTA COLTURE DI MICROORGANISMI	G1				
FIRMA DEL/DEI RICHIEDENTE/I	<p>DR. ING. CLAUDIO BALDI MANDATARIO ABILITATO ISCR. ALBO N° 1299</p>				



MODULO A (2/2)

I. MANDATARIO DEL RICHIEDENTE PRESSO L'UIBM

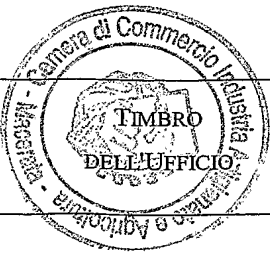
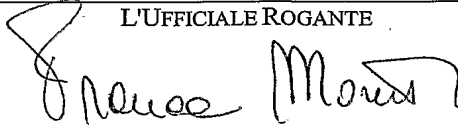
LA/E SOTTOINDICATA/E PERSONA/E HA/HANNO ASSUNTO IL MANDATO A RAPPRESENTARE IL TITOLARE DELLA PRESENTE DOMANDA INNANZI ALL'UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI CON L'INCARICO DI EFFETTUARE TUTTI GLI ATTI AD ESSA CONNESSI (DPR 20.10.1998 N. 403).

NUMERO ISCRIZIONE ALBO COGNOME E NOME;	I1	299BALDICLAUDIO
DENOMINAZIONE STUDIO	I2	ING. CLAUDIO BALDI S.R.L.
INDIRIZZO	I3	VIALE CAVALLOTTI 13
CAP/LOCALITÀ/PROVINCIA	I4	60035 JESI (AN)
L. ANNOTAZIONI SPECIALI	L1	DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

M. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA O CON RISERVA DI PRESENTAZIONE

Tipo Documento	N. ES. AL.	N. ES. RIS.	N. PAG. PER ESEMPLARE
PROSPETTO A, DESCRIZ., RIVENDICAZ. (OBBLIGATORI 2 ESEMPLARI)	1		20
DISEGNI (OBBLIGATORI SE CITATI IN DESCRIZIONE, 2 ESEMPLARI)	1		05
DESIGNAZIONE D'INVENTORE	NO		
DOCUMENTI DI PRIORITÀ CON TRADUZIONE IN ITALIANO	NO		
AUTORIZZAZIONE O ATTO DI CESSIONE	NO		
	(SI/NO)		
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE	SI		
PROCURA GENERALE	NO		
RIFERIMENTO A PROCURA GENERALE	NO		
	(EURO)		
ATTESTATI DI VERSAMENTO	291,80	DUECENTONOVANTUNO/80	
FOGLIO AGGIUNTIVO PER I SEGUENTI PARAGRAFI (BARRARE I PRESCELTI) DEL PRESENTE ATTO SI CHIEDE COPIA AUTENTICA? (SI/NO)	A	D	F
SI CONCEDE ANTICIPATA ACCESSIBILITÀ AL PUBBLICO? (SI/NO)	NO		
	NO		
DATA DI COMPILAZIONE	26/02/2004		
FIRMA DEL/DEI RICHIEDENTE/I	DR. ING. CLAUDIO BALDI MANDATARIO ABILITATO ISCR. ALBO N° 299		

VERBALE DI DEPOSITO

NUMERO DI DOMANDA	MC2004 A 000028		
C.C.I.A.A. DI	MACERATA		COD. 43
IN DATA	26/02/2004	, IL/I RICHIEDENTE/I SOPRAINDICATO/I HA/HANNO PRESENTATO A ME	
LA PRESENTE DOMANDA CORREDATA DI N.	0	FOGLI AGGIUNTIVI PER LA CONCESSIONE DEL BREVETTO SOPRARIPORTATO.	
N. ANNOTAZIONI VARIE DELL'UFFICIALE ROGANTE	NESSUNA		
IL DEPOSITANTE MAURIZIO FAVA			L'UFFICIALE ROGANTE 

PROSPETTO MODULO A
DOMANDA DI BREVETTO PER INVENZIONE INDUSTRIALE

NUMERO DI DOMANDA:	MC2004 A 000028	DATA DI DEPOSITO:	26/02/2004
A. RICHIEDENTE/I COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE, RESIDENZA O STATO			
ECLETTIS SRL VIA ROSSI 56 - 60035 JESI (AN)			
C. TITOLO			
DISPOSITIVO DI SUPPORTO A FILO MURO PER COMPONENTI ELETTRICI O ELETTRONICI.			

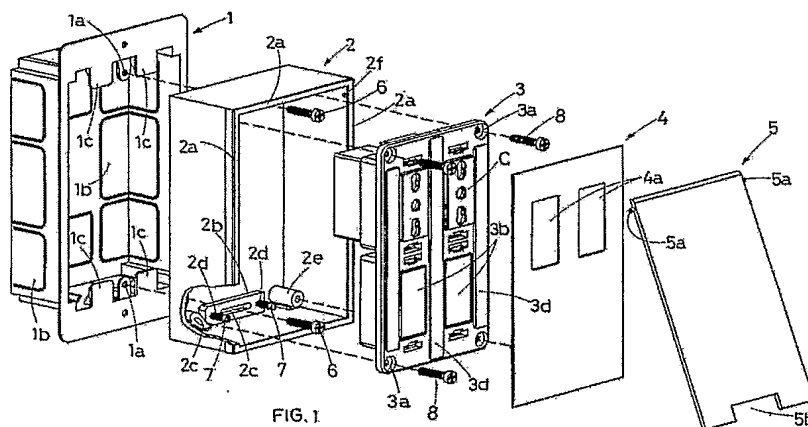
SEZIONE	CLASSE	SOTTOCLASSE	GRUPPO	SOTTOGRUPPO

E. CLASSE PROPOSTA

O. RIASSUNTO

La presente invenzione concerne un dispositivo di supporto a filo muro per componenti elettrici o elettronici, il quale comprende un coperchio esterno od una placca di finitura, che trovano una collocazione perfettamente complanare con la superficie del muro in cui risulta incassato detto dispositivo di supporto.

P. DISEGNO PRINCIPALE



FIRMA DEL/DEI
RICHIEDENTE/I

DR. ING. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ALBO N. 459



CAMERA DI COMMERCIO
Industria - Agricoltura e Artigianato
UFFICIO DI REGISTRO DEI MARCHI
Il Funzionario



MC2004A000028

DESCRIZIONE

a corredo di una domanda di brevetto per invenzione industriale avente per titolo:

“DISPOSITIVO DI SUPPORTO A FILO MURO PER COMPONENTI ELETTRICI O ELETTRONICI”.

Titolare: ECLETTIS SRL, con sede in JESI (AN),
Via Rossi 56.

Mandatario: Ing. CLAUDIO BALDI della Società “Ing. Claudio Baldi S.r.l.”, con sede in JESI (AN),
Viale Cavallotti, 13.

DEPOSITATO IL 26 FEB. 2004

TESTO DELLA DESCRIZIONE

La presente domanda di brevetto per invenzione industriale ha per oggetto un dispositivo di supporto a filo muro per componenti elettrici o elettronici del tipo di quelli normalmente impiegati negli impianti elettrici, quali ad esempio, interruttori di comando, prese di corrente elettrica, termostati, lampade di emergenza, ecc....

Attualmente i dispositivi per l'alloggiamento ed il supporto di tali componenti hanno assunto ormai da anni una impostazione costruttiva standardizzata, in base alla quale detti componenti sono sostenuti da una piastra di supporto (che d'ora in poi verrà denominata per brevità “piastra portacomponenti”) che viene avvitata ad una scatola affogata nel muro e all'interno della quale arrivano i fili dell'impianto

UFFICIO
Reg. - Mercate
113 MARCHI
Il Funzionario



DR. ING. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ALBO N. 299

MC288 [A 000008

elettrico, realizzato sotto traccia.

Si precisa che detta scatola è realizzata in materiale plastico e presenta sulle sue pareti alcune aree circolari convenientemente indebolite per poter essere facilmente sfondate al fine di consentire il passaggio di detti cavi elettrici che devono essere cablati alle morsettiere di detti componenti elettrici od elettronici, il cui corpo si posiziona in pratica all'interno di detta scatola di contenimento e protezione.

Come già accennato la piastra porta-componenti viene avvitata sull'imboccatura frontale di detta scatola, preventivamente affogata nel muro in maniera tale che la sua imboccatura risulti sostanzialmente complanare al muro medesimo.

Ciò significa che sul fronte di detta piastra porta-componenti resta in vista il lato anteriore dei componenti da essa supportati, in corrispondenza del quale sono sempre previsti i rispettivi mezzi di comando o le prese di collegamento elettrico.

Per ragioni puramente estetiche detta piastra porta-componenti viene ricoperta e occultata da una placca esterna di finitura, la quale reca una o più finestre all'interno delle quali trovano esatto alloggiamento detti mezzi di comando o prese di collegamento elettrico.

Nonostante i più svariati design proposti per dette placche e dette piastre porta-componenti, va detto che fino ad

COMMERCIO
S. M. - Macerata
S. M. - Macerata
Il Firmatario
Dr. Ing. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ALBO N. 299

oggi tutti i vari modelli progettati si caratterizzano per il fatto che la faccia anteriore di detti componenti e la relativa placca di incorniciamento risultano sporgenti dalla superficie del muro di installazione, la cui pulizia estetica viene interrotta proprio per la presenza di un corpo estraneo, fra l'altro pure sporgente e quindi difficilmente mimetizzabile od occultabile.

Proprio per questa ragione detti dispositivi di supporto hanno richiamato sempre più l'attenzione dei designer, i quali sono stati chiamati a trovare forme esteriori sempre nuove, che ne rendano più facile e gradevole l'ambientazione, nel senso di disturbare il meno possibile lo stile architettonico degli ambienti o dei relativi arredi con cui detti dispositivi devono essere abbinati.

Proprio sulla base di queste osservazioni è nata l'idea di progettare un nuovo dispositivo di supporto per componenti elettrici od elettronici il quale presenti un aspetto esteriore il più lineare possibile e che si presti ad essere mimetizzato ed integrato in seno alla continuità superficiale del muro grazie al fatto che l'elemento che chiude frontalmente il suo lato frontale si dispone perfettamente a filo con la superficie del muro.

Detto elemento di chiusura frontale consiste proprio nell'anzidetta placca di finitura, che nella fattispecie è realizzato con un piastrino perfettamente liscio, recante una o più finestre all'interno delle quali trovano esatto

UFFICIO
Claudio - Macerata
E. MARCHI
Il Firmatario
DR. ING. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ALBO N. 299

alloggiamento le pareti frontali degli elementi elettrici o elettronici .

In una versione alternativa del trovato, detto elemento di chiusura frontale consiste in uno sportellino, realizzato con un piastrino perfettamente liscio, il quale chiude un retrostante vano sul fondo in cui è dislocata l'anzidetta placca di finitura .

In ogni caso l'idea che l'elemento di chiusura frontale del dispositivo di supporto abbia la possibilità di disporsi in assetto radente al muro favorisce la perfetta integrabilità del dispositivo nell'ambiente e la sua incapacità di costituire un punto di accumulo per la polvere o la sporcizia in genere.

Il dispositivo secondo il trovato comprende un collare scatolato che viene fissato anteriormente ad una convenzionale scatola, da affogare nel muro, e che funge da elemento di fissaggio per la piastra porta-componenti, la quale vi può trovare esatto alloggiamento.

Detto collare scatolato è costituito da quattro pareti a squadra fra loro, il cui bordo frontale funge da piano di riferimento per la rasatura del muro, nel senso che l'intonaco del muro viene eseguito in maniera tale che la sua superficie sia perfettamente a filo con il bordo frontale di detto collare scatolato.

Nessuno dei componenti del dispositivo secondo il trovato deborda rispetto al piano di giacenza dei quattro bordi

ING. CLAUDIO BALDI
Via - Macerate
61012 - TREVANO (MC)
Il Funzionario



Dr. Ing. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ALBO N. 299



frontali di detto collare scatolato, all'interno dei quali può trovare perfetto alloggiamento l'anzidetta placca di finitura frontale o l'anzidetto sportellino di chiusura frontale.

Siffatto collare scatolato reca inoltre mezzi di registro tramite i quali è possibile regolare il suo assetto di fissaggio rispetto alla retrostante scatola, nell'intento di conferire ai bordi frontali di detto collare una perfetta complanarità rispetto al muro in cui la scatola risulta affogata

Detto collare scatolato presenta dimensioni tali da poter alloggiare esattamente la piastra porta-componenti, la quale può essere ancorata stabilmente all'interno del collare scatolato medesimo per mezzo di viti che si impegnano entro corrispondenti riscontri tubolari filettati, ricavati all'interno e sul fondo del collare scatolato .

La piastra porta-componenti, corredata della rispettiva placca di finitura, assume quindi una posizione arretrata rispetto al muro e, volendo, può essere occultata per mezzo di uno sportellino ribaltabile, dislocato sull'imboccatura frontale di detto collare scatolato in modo da risultare perfettamente a filo muro.

In alternativa detta piastra porta-componenti, corredata della rispettiva placca di finitura, può essere fatta avanzare ed arrestata a filo dell'imboccatura frontale di detto collare scatolato grazie all'adozione di un telaietto distanziatore interposto fra la piastra stessa e gli anzidetti riscontri tubolari

COMMERIO
CAMERA DI COMMERCIO - Macerata
Industria e Servizi e MARCHI
Ufficio di Registro
Il Funzionario



DR. ING. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ALBO N. 299

MC2674 000028

filettati del collare medesimo .

A seconda della posizione di fissaggio, più o meno arretrata, di detta piastra porta-componenti, i bordi frontali dell'anzidetto collare scatolato fanno da cornice allo sportello ribaltabile o alla placca di copertura e finitura della piastra porta-componenti .

Per maggior chiarezza esplicativa la descrizione del dispositivo secondo il trovato procede con riferimento alle tavole di disegno allegate, aventi solo valore illustrativo e non certo limitativo, dove:

- la figura 1 mostra, con una rappresentazione in assonometria ed in esploso, il dispositivo secondo il trovato nella sua versione corredata di sportellino frontale raso-muro;
- la figura 2 mostra, con una rappresentazione in assonometria ed in esploso, il dispositivo secondo il trovato nella sua versione corredata di telaio distanziatore per l'arresto della placca di finitura in assetto raso-muro .
- la figura 3 mostra, con una rappresentazione in assonometria ed in esploso, il dispositivo secondo il trovato in una sua ulteriore versione costruttiva che prevede un contro-collare di alloggiamento del collare anzidetto, che alloggia, come nella versione di figura 1, uno sportellino di chiusura frontale.
- la fig. 4 è identica a quella di figura 3, dalla quale differisce soltanto per il fatto di non prevedere l'anzidetto sportellino di

COMMERCIO
Macerate
MARCHI
Il Partigiano



DR. ING. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ALBO N. 299

chiusura frontale, mentre è prevista l'adozione dell'anzidetto tealietto distanziatore .

- la fig. 5 mostra il dispositivo illustrato in figura 1 assemblato
- la fig. 6 mostra il dispositivo illustrato in figura 2 assemblato
- la fig. 7 mostra il dispositivo illustrato in figura 3 assemblato
- la fig. 8 mostra il dispositivo illustrato in figura 4 assemblato

Nella preferita forma realizzativa del trovato, illustrata in figura 1, il dispositivo in parola è costituito da una scatola (1), da un collare scatolato (2), da una piastra (3) porta-componenti, da una placca di finitura (4) e da uno sportellino di chiusura frontale (5).

La scatola (1) reca sul fondo e sulle sponde laterali impronte indebolite (1b), da sfondare all'occorrenza, per creare fori di passaggio per i cavi elettrici di alimentazione elettrica di detti componenti elettrici od elettronici.

Il collare scatolato (2), formato da quattro pareti a squadro di identica altezza, presenta un'imboccatura anteriore delimitata dai bordi frontali (2a) di dette pareti ed una imboccatura posteriore delimitata dai bordi posteriori di dette pareti.

In corrispondenza dell'imboccatura posteriore sono

COMMERCIO
CLAUDIO BALDI - Macerata
Industria e Marchi
UNIONE ITALIANA
DR. ING. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ALBO N. 299

COMMERCIO
Macerata
MARCHI
Il Finanziario

DR. ING. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ALBO N. 299

In corrispondenza dell'imboccatura della scatola (1) sono ricavate linguette (1c) che in fase di montaggio vanno ad attestarsi sul retro delle anzidette orecchie (2b) ricavate sull'imboccatura posteriore del collare (2), con la funzione di fungere quali superfici di riscontro di detti grani di registro (7).

Sempre in corrispondenza della sua imboccatura posteriore, detto collare scatolato (2) presenta internamente riscontri tubolari filettati (2e) dislocati ai suoi quattro angoli ove possono impegnarsi le viti di fissaggio (8) della piastra (3) porta-componenti .

La piastra porta-componenti è infatti provvista di fori

(3a) allineati con detti riscontri tubolari filettati (2e) che accolgono le suddette viti di fissaggio (8).

La piastra (3) porta-componenti reca, altresì, asole (3b) di incastro entro cui sono agganciati detti componenti elettrici o elettronici (C), la cui faccia anteriore si dispone leggermente sporgente rispetto alle relative asole di aggancio (3b), mentre il corpo di detti componenti deborda sul retro di detta piastra (3).

Più precisamente la faccia anteriore di tutti i componenti

(C) deborda da dette asole (3b) di uno spessore pari a quello della anzidetta placca (4), per cui si verifica una perfetta complanarità fra la faccia esterna di quest'ultima e quella dei componenti (C).

In tutte le allegate figure si è ipotizzato che detta piastra (3) funga da supporto per due prese elettriche (C).

Detta piastra (3) presenta dimensioni che le consentono di essere perfettamente contenuta all'interno di detto collare scatolato (2).

Nella forma di realizzazione del trovato illustrata nelle figure allegate, la piastra (3) è corredata di inserti magnetici (3d) atti a agganciare la suddetta placca (4) di materiale metallico, realizzata con piastrino perfettamente piano e liscio, recante due finestre (4a) all'interno delle quali trovano esatto alloggiamento le anzidette prese (C) che si dispongono

COMMERCIO
CANTO - Macerate
MARCHI
Ufficio
Il Tribunale



DR. ING. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ABO N. 299

ING. CLAUDIO BALDI
Macerata
Ufficio Tecnico e Marchi
Il Funziario



DR. ING. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ABO N. 299

perfettamente a filo della faccia esterna di detta placca (4).

Quest'ultima placca (4) viene dunque arrestata in posizione arretrata rispetto all'imboccatura frontale del collare scatolato (2), i cui bordi frontali (2a), invece, vengono utilizzati proprio come riscontro di riferimento per la rasatura del muro, la cui superficie è dunque perfettamente a filo con detti bordi (2a).

Ciò significa che detta placca di finitura (4) viene a trovarsi sul fondo di una nicchia perfettamente squadrata e la cui imboccatura, coincidente con quella frontale del collare scatolato (2), risulta perfettamente a filo muro.

A richiesta, detta nicchia può essere chiusa frontalmente con l'anzidetto sportellino (5) che presenta dimensioni che gli consentono di essere perfettamente contenuto e posizionato all'interno di detto collare scatolato (2) e più precisamente all'interno dell'imboccatura frontale di detto collare (2), in maniera tale che la faccia esterna di detto sportello (5) risulti perfettamente a filo con i quattro bordi frontali (2a) del collare medesimo.

Detto sportellino (5) reca lateralmente due pioli (5a), coassialmente contrapposti, che sono infilati in due fori (2f) ricavati all'interno dei bordi montanti dell'imboccatura anteriore del collare scatolato (2), essendo evidente che l'apertura di detto sportellino (5) avviene tramite il suo sollevamento verso l'esterno, favorito da un intaglio di presa

(5a) ricavato al centro del lato di base di detto sportellino (5).

Nella figura 2 è stata illustrata una versione costruttiva alternativa della struttura secondo il trovato che differisce da quella precedentemente descritta solo per il fatto di non adottare detto sportellino di chiusura (5) e per il fatto di prevedere il montaggio di detta placca (4) in posizione avanzata, nello stesso punto dapprima occupato da detto sportellino (5).

Per ottenere siffatto posizionamento avanzato della placca (4), in questa versione costruttiva viene adottato un telaioetto distanziatore (9) interposto fra piastra (3) porta-componenti e collare scatolare (2).

Detto telaioetto distanziatore (9) è costituito da quattro sponde a squadra (9a) e da quattro angolari tubolari (9b) all'interno dei quali sono infilate le anzidette viti (8) che si impegnano negli elementi di riscontro tubolari filettati (2e) del collare scatolato (2).

Nella fig. 3 è stata illustrata una terza ed ultima versione costruttiva della struttura secondo il trovato che differisce da quelle precedentemente descritte per il fatto di comprendere un contro-collare (20), avente dimensioni tali da poter alloggiare esattamente il collare (2), i cui bordi frontali (2a) si dispongono a filo con quelli (20a) di detto contro-collare (20), realizzato in lamiera scatolata e formato da quattro pareti a squadra di identica altezza.

UFFICIO
MERCIO
Macerata
MARCHI
Il Funzionario
UFFICIO
DR. ING. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ALBO N. 299

In corrispondenza della sua imboccatura posteriore, detto contro-collare (20) presenta orecchie esterne (20b) ciascuna delle quali risulta corredata di un'asola centrale (20c) per il passaggio di una vite di fissaggio (60) di detto contro-collare (20) alla retrostante scatola (1), che presenta all'uopo fori filettati (10a) ove dette viti (60) possono impegnarsi.

Ai due lati di detta asola (20c) sono ricavati due fori filettati (20d) all'interno dei quali si impegnano due grani di registro (70) che consentono piccole regolazioni della posizione di fissaggio di detto contro-collare (20) rispetto alla scatola (1), nella prospettiva di poter conferire a detto contro-collare (20) un assetto perfettamente a squadra con la superficie del muro anche nel caso in cui la relativa scatola (1) di fissaggio, affogata sul muro, non lo sia.

In questa versione costruttiva del trovato, sull'imboccatura della scatola (1) sono ricavate linguette esterne (10c) che in fase di montaggio vanno ad attestarsi sul retro delle anzidette orecchie (20b) ricavate sull'imboccatura posteriore del contro-collare (20), con la funzione di fungere quali superfici di riscontro di detti grani di registro (70).

Gli anzidetti fori filettati (10a) sono ricavati, dunque, all'esterno dell'imboccatura della scatola (1), la quale presenta comunque all'interno della sua imboccatura gli



COMMERIO
Ragionato - Macerata
ATTIVITA' e MARCHI
Il Tribunale
Ufficio Brevetti



DR. ING. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ABO N. 299

anzidetti fori filettati (1a) per le viti di fissaggio (6) del collare (2) .

Questa terza ed ultima versione costruttiva è stata prevista nella consapevolezza che i bordi frontali (2a) del collare (2) possono essere facilmente soggetti a scalfitture o abrasioni superficiali, durante la rasatura del muro, nel momento in cui detti bordi devono fungere da riferimento per il piano di rasatura del muro.

Proprio al fine di ridurre al minimo questo tipo di inconveniente, il collare (2), utilizzato nelle prime due forme di attuazione del trovato, dovrebbe essere realizzato in alluminio od in acciaio, con conseguenti elevati costi di produzione.

Al contrario, il collare (2) utilizzato nella terza forma di attuazione del trovato, potrà avere costi bassissimi, potendo essere stampato in materiale plastico, dal momento che la rasatura del muro dovrà essere attuata prendendo come riferimento i bordi frontali (20a) del contro-collare (20), anch'esso di produzione molto economica, essendo realizzato in lamiera sciolata.

Come mostrato nelle figure allegate, detti bordi frontali (20a) coincidono con la linea di piegatura di un'aletta esterna (21), della stessa lamiera con cui viene realizzato il contro-collare (20).

In altre parole, il contro-collare (20) va fissato

COMMERCIO
Macerata - Macerata
Il Funzionario
Ind. 100
DR. ING. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ALBO N. 299

MC2004A 000028

ING. CLAUDIO BALDI S.r.l.

sull'imboccatura della scatola (1), dopo di che si può effettuare l'intonacatura del muro così da affogare completamente il contro-collare (20), i cui bordi (20a) potranno essere utilizzati come riscontri di riferimento per la rasatura del muro, al fine di avere una superficie muraria perfettamente a filo con detti bordi (20a).

Soltanto ad rifinitura muraria ultimata, il collare (2) deve essere insediato esattamente all'interno del contro-collare (20) e fissato, per il tramite della anzidette viti di fissaggio (6) alla scatola (1), retrostante il contro-collare (20).

Segue l'inserimento, all'interno del collare (2), della piastra (3), il cui fissaggio avviene tramite le anzidetti viti (8), con interposizione o meno del telaietto (9), come rispettivamente mostrato nelle figure 3 e 4 e nelle figure 7 e 8.

COMMERCIO
CAMEA
Industria
Unica
Il Montatore
DR. ING. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ALBO N. 299

RIVENDICAZIONI

1) Dispositivo di supporto a filo muro per componenti elettrici od elettronici, del tipo comprendente una scatola (1), atta ad essere affogata nel muro, una piastra (3) porta-componenti ed una placca di finitura (4), atta ad essere applicata sul fronte dell'anzidetta piastra (3) porta-componenti, dispositivo caratterizzato per il fatto di comprendere un collare scatolato (2), interposto tra detta scatola (1) e detta piastra (3), atto a contenere esattamente detta piastra (3) e corredato di mezzi (2c,6) per il suo fissaggio alla retrostante scatola (1) e di mezzi (2e, 8) per il suo fissaggio alla antistante piastra porta-componenti (3).

2) Dispositivo di supporto a filo muro per componenti elettrici od elettronici secondo la rivendicazione 1, caratterizzato per il fatto che detto collare scatolato (2) è provvisto di mezzi di registro (2d,7) della sua posizione di fissaggio alla retrostante scatola (1).

3) Dispositivo di supporto a filo muro per componenti elettrici od elettronici secondo la rivendicazione 1, caratterizzato per il fatto che detti mezzi (2c, 6) per il fissaggio del collare scatolato (2) alla retrostante scatola (1) comprendono almeno una coppia contrapposta di linguette (2b) ricavate all'interno dell'imboccatura posteriore del collare (2) e recanti rispettive asole centrali (2c), dove sono infilate rispettive viti (6), ognuna delle quali si impegna in un

COMMERCIO
Macerata
Il Funzionario



Dr. Ing. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ABO N. 299

rispettivo foro filettato (1a) all'uopo ricavato all'interno dell'imboccatura della scatola (1).

4) Dispositivo di supporto a filo muro per componenti elettrici od elettronici secondo una delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato per il fatto che detti mezzi di registro (2d, 7) consistono in una coppia di grani di regolazione (7) che si impegnano in una coppia di fori filettati (2d) ricavata a cavallo di detta asola (2c) e che trovano riscontro in linguette (1c) all'uopo ricavate sull'imboccatura interna della scatola (1), in posizione retrostante alle linguette (2b) anzidette.

5) Dispositivo di supporto a filo muro per componenti elettrici od elettronici secondo una delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato per il fatto che la piastra (3) portacomponenti risulta provvista di inserti magnetici (3d) atti a agganciare la placca (4), realizzata con un piastrino metallico, che presenta finestre (4a) atte ad alloggiare esattamente detti componenti

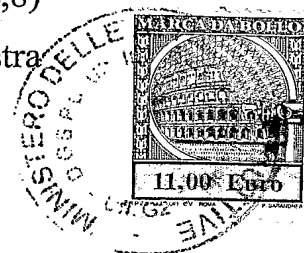
(C), il cui corpo resta sul retro della piastra (3), mentre il loro lato frontale deborda all'esterno dalle asole (3b) della piastra (3) per disporsi a filo di detta placca (4).

6) Dispositivo di supporto a filo muro per componenti elettrici od elettronici secondo una delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato per il fatto che detti mezzi (2e,8) per il fissaggio del collare scatolato (2) alla antistante piastra

MINISTERO
Comitato - Macerata
TE MARCHI
Il Fideiussario



Dr. Ing. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. AZBO N. 299



MC2031A 000028

(3) porta-componenti sono viti (8), infilate entro rispettivi fori (3a) ricavati sulla piastra (3) e che si impegnano in rispettivi riscontri tubolari filettati (2e) all'uopo ricavato all'interno dell'imboccatura posteriore del collare scatolato (2).

7) Dispositivo di supporto a filo muro per componenti elettrici od elettronici secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato per il fatto che detto collare scatolato (2) è chiuso frontalmente da uno sportello (5) che presenta dimensioni che gli consentono di essere perfettamente contenuto e posizionato all'interno dell'imboccatura frontale del collare scatolato (2), a filo con i suoi bordi frontali (2a).

8) Dispositivo secondo la rivendicazione 7, caratterizzato per il fatto che detto sportello (5) presenta lateralmente due pioli (5a), coassialmente contrapposti, atti ad essere infilati in due fori (2f) all'uopo ricavati sui lati montanti dell'imboccatura frontale del collare scatolato (2).

9) Dispositivo di supporto a filo muro per componenti elettrici od elettronici secondo una o più rivendicazioni dalla 1 alla 6, caratterizzato per il fatto di comprendere un telaietto distanziatore (9) interposto tra il collare scatolato (2) e la piastra (3) ed atto ad essere contenuto all'interno del collare (2) al fine di portare la piastra (3) con la relativa placca di finitura (4) perfettamente a filo dell'imboccatura anteriore del

COMMERCIO
Macerata
MARCHI
Il Pubblico
DR. ING. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. N. 299

MC2004A 000028

collare (2)

10) Dispositivo di supporto a filo muro per componenti elettrici od elettronici secondo la rivendicazione 9, caratterizzato per il fatto che detto telaietto distanziatore (9) è costituito da quattro sponde a squadra (9a) e da quattro angolari tubolari (9b) all'interno dei quali sono infilate le anzidette viti (8) che fissano la piastra (3) e che si impegnano negli elementi di riscontro tubolari filettati (2e) del collare scatolato (2).

11) Dispositivo di supporto a filo muro per componenti elettrici od elettronici secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato per il fatto di comprendere un contro-collare (20), realizzato in lamiera scatolata e formato da quattro pareti a squadra di identica altezza, il quale reca dimensioni tali da poter contenere esattamente il collare (2), i cui bordi frontali (2a) si dispongono a filo con quelli (20a) di detto contro-collare (20), che presenta, in corrispondenza della sua imboccatura posteriore, almeno una coppia contrapposta di orecchie esterne (20b), ciascuna delle quali risulta corredata di un'asola centrale (20c) per il passaggio di una vite (60) per il fissaggio di detto contro-collare (20) alla retrostante scatola (1), la quale presenta fori filettati (10a) ove dette viti (60) possono impegnarsi.

12) Dispositivo di supporto a filo muro per componenti elettrici od elettronici secondo la rivendicazione 11,

Ufficio - Macerata
ING. CLAUDIO BALDI
Il Funzionario



Dr. Ing. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ALBO N. 299

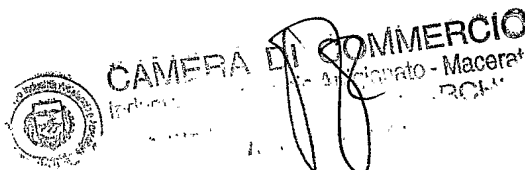
MC2004A000028

caratterizzato per il fatto che detto contro-collare (20) reca, ai due lati di detta asola (20c), due fori filettati (20d) all'interno dei quali si impegnano due grani di registro (70) che trovano riscontro in retrostanti linguette (10c) ricavate sull'imboccatura esterna della scatola (1) .

13) Dispositivo di supporto a filo muro per componenti elettrici od elettronici secondo la rivendicazione 11, caratterizzato per il fatto che i bordi frontali (20a) di detto contro-collare (20) coincidono con la linea di piegatura di un'aletta esterna (21), di lamiera .

IL MANDATARIO

DR. ING. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ALBO N. 299



COMMERCE
Macerata - Macerata
Ufficio di Funzionaria
DR. ING. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ALBO N. 299

MC2004A.000028

1/5

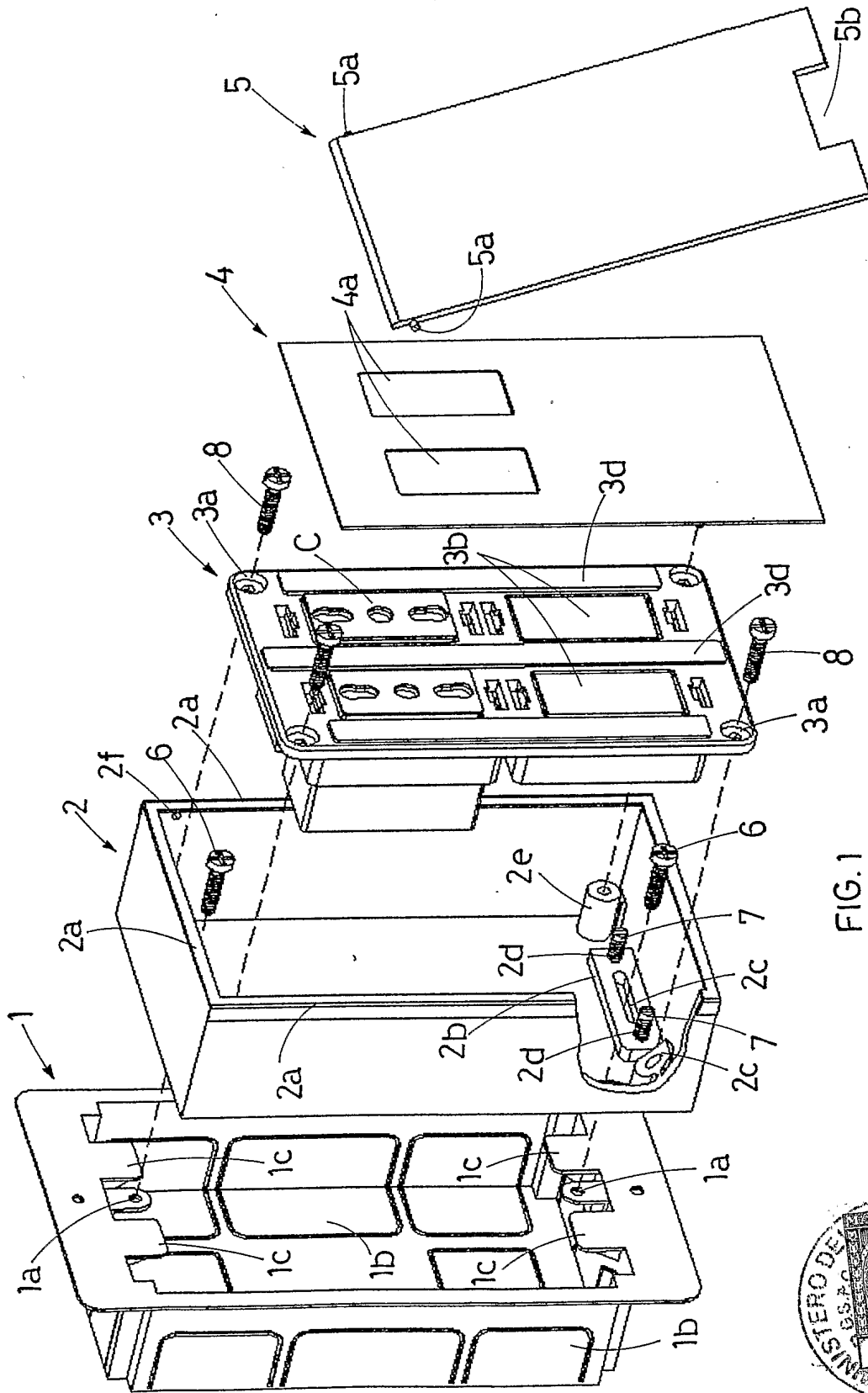


FIG. 1



CLAUDIO BALDI
ATAARIO ABILITATO
R. ALBO n. 299

CAMERA DI COMMERCIO
Macerata
UNIONE BREVETTI E MARCHI
11 Firenze

MC2004A.000028

2/5

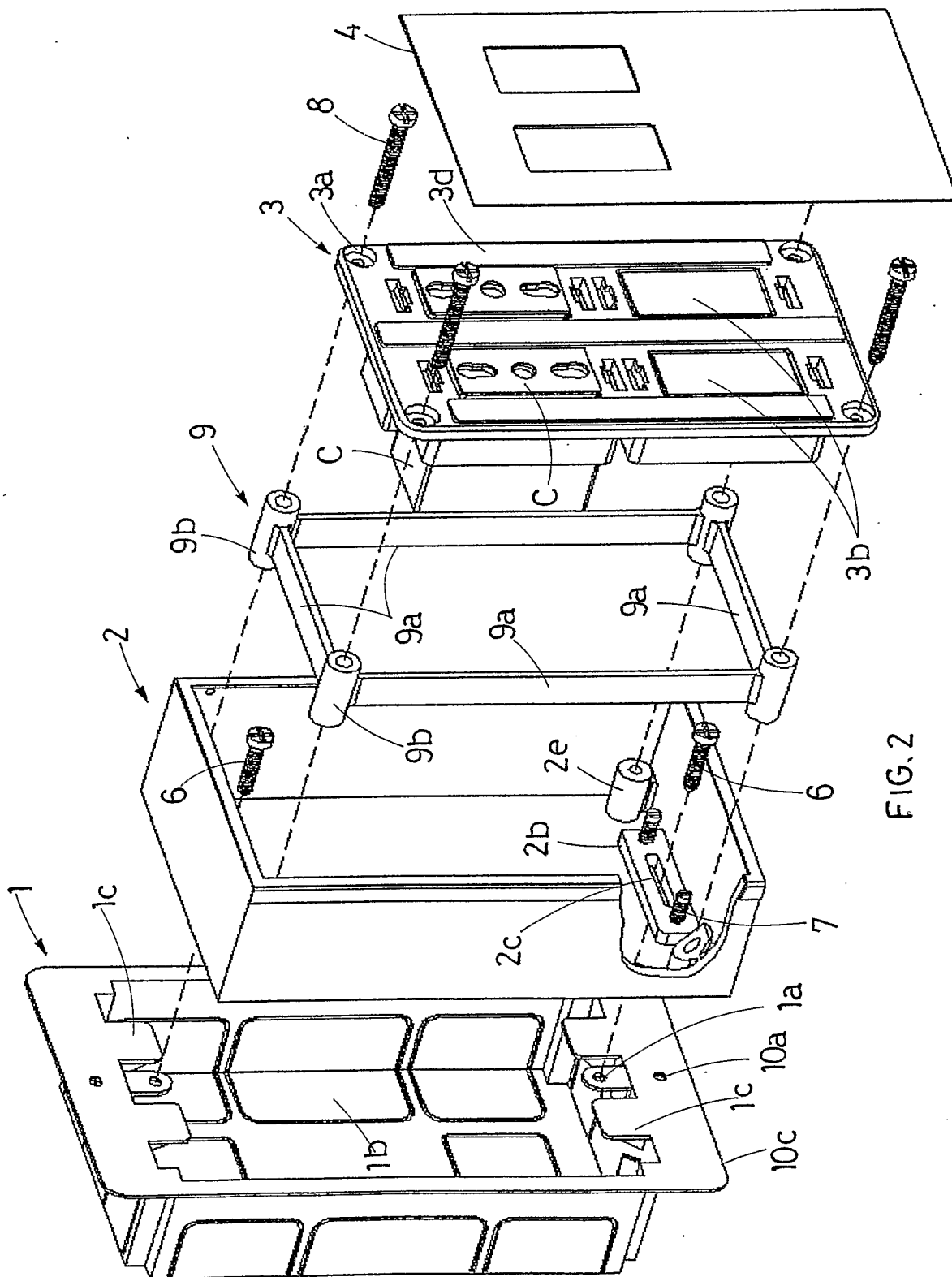


FIG. 2

CANTIERI COMMERCIO
Macera
MARCHI
S.p.A.

Dr. Ing. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ALBO n. 299

MC2664A 000028

3/5

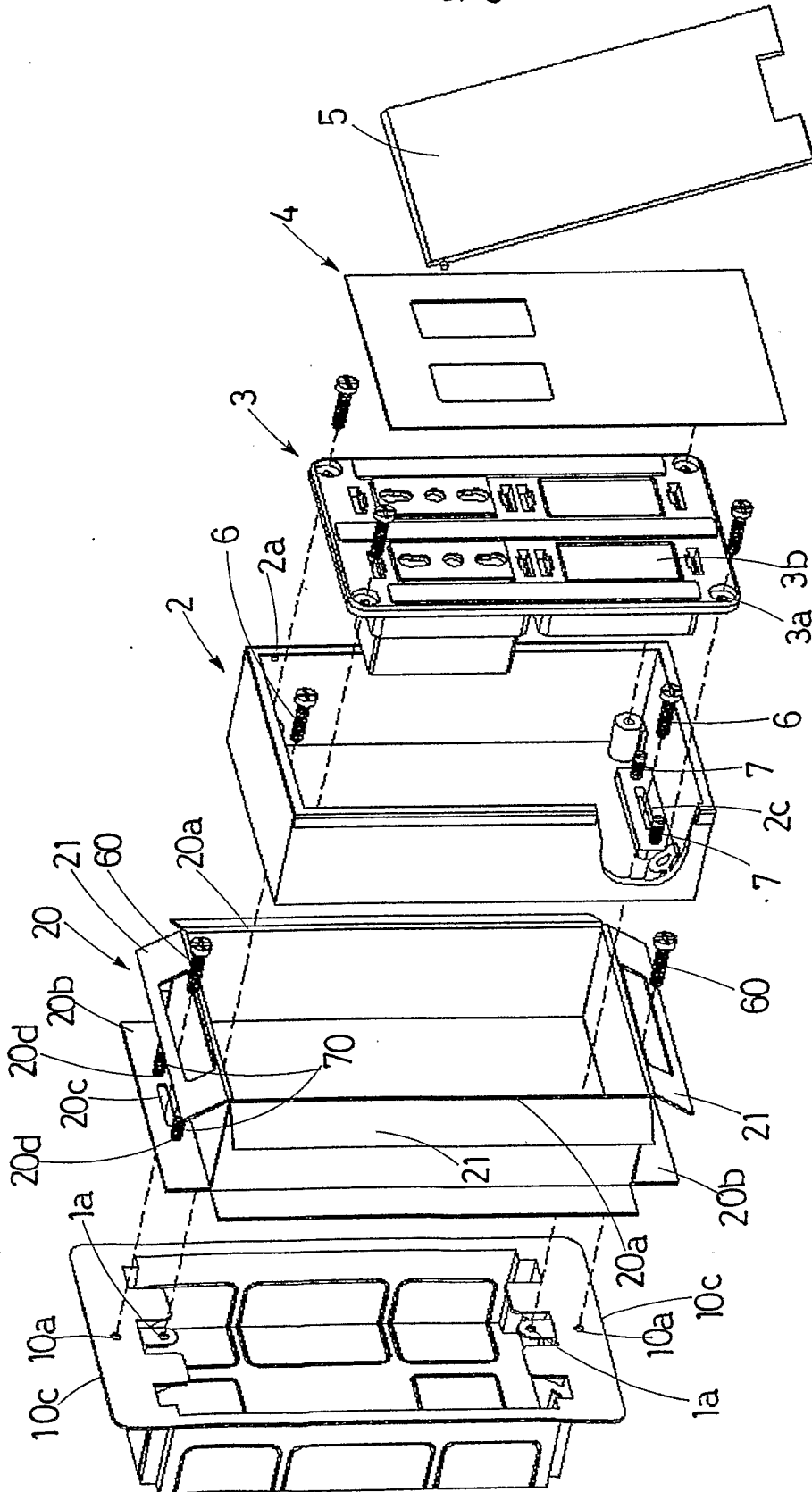


FIG. 3

Ing. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ALBO n. 289



UFFICIO STAMPANTI
FIRENZE
Il Funzionario
Ing. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ALBO n. 289

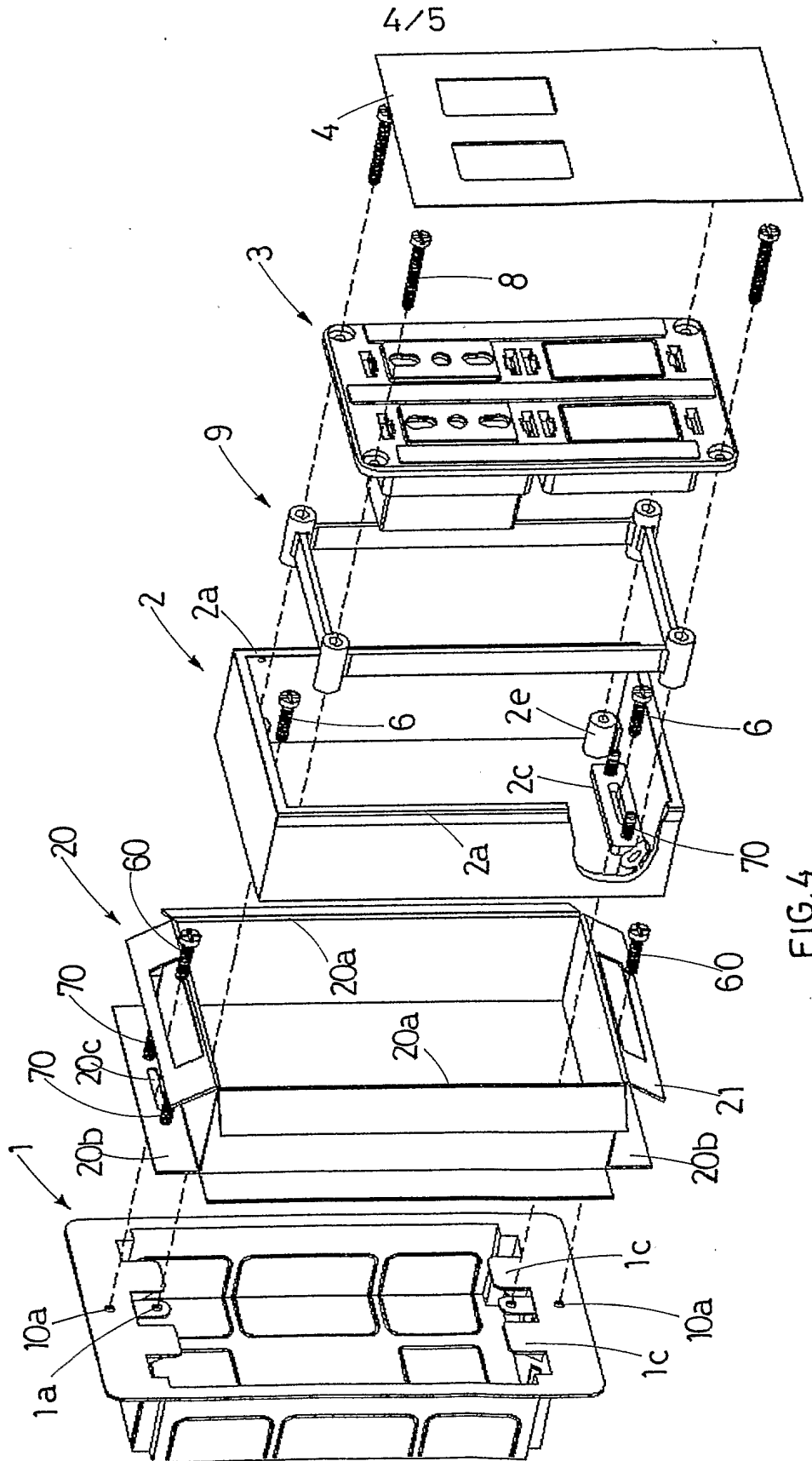


FIG. 4

CAMERA DI COMMERCIO
 di Macerata
 Tribunale di Macerata
 Uff. di Registro
 12/11/2014

Dr. Ing. CLAUDIO BALDI
 MANDATARIO ABILITATO
 ISCR. ALBO n. 299

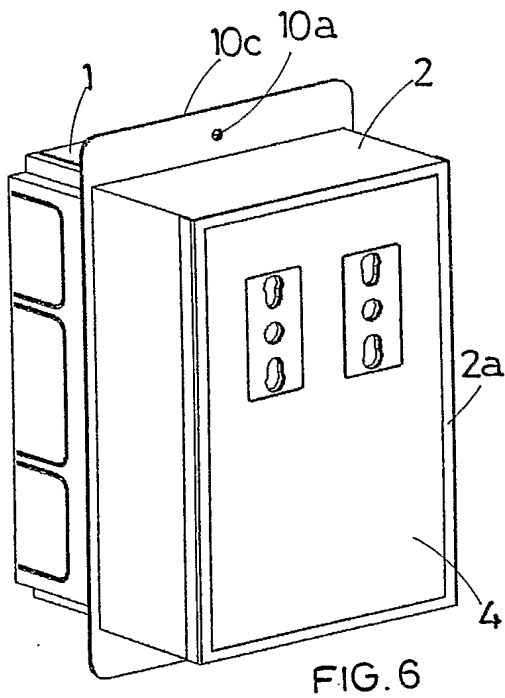


FIG. 6

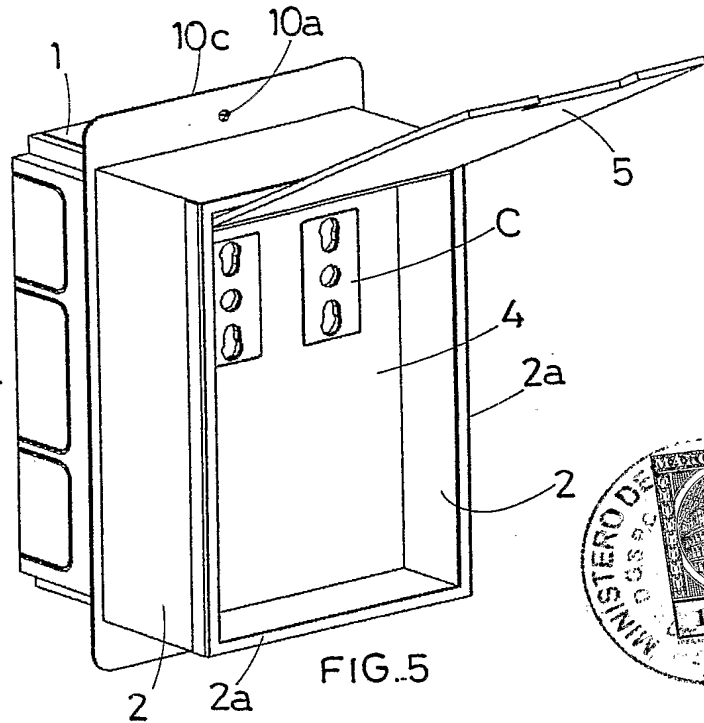


FIG. 5

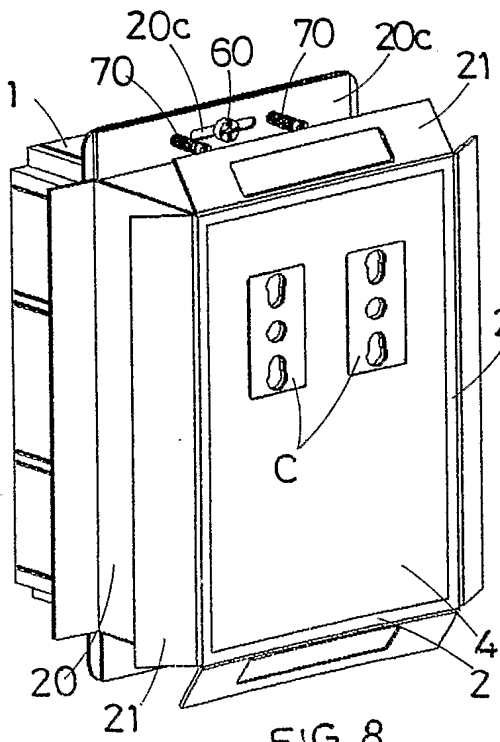


FIG. 8

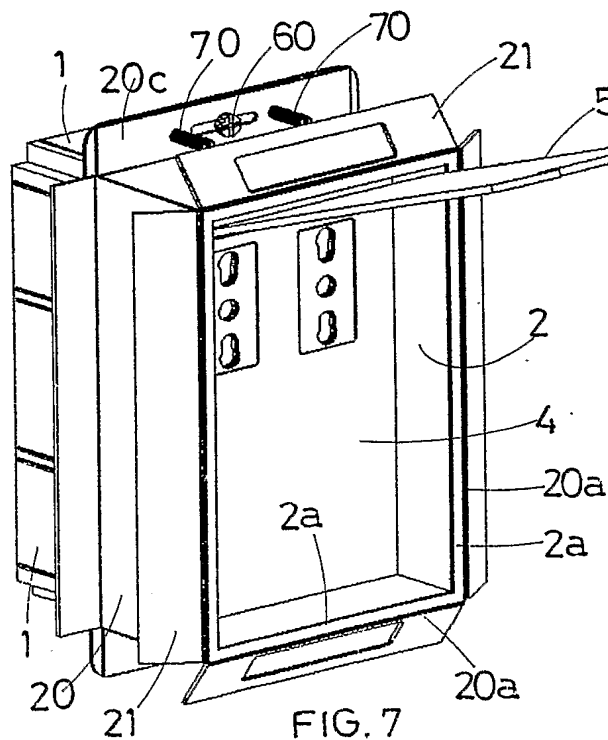
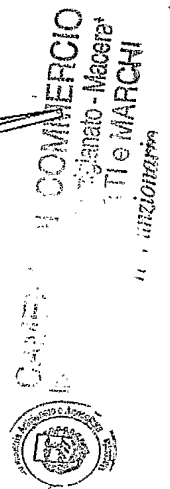


FIG. 7



Dr. Ing. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ALBO n. 299

[Handwritten signature]